

## LA CURA DEI VIGNETI

### IL METODO GUYOT

In tardo inverno guidiamo la pianta, già con la potatura, a una produzione equilibrata e di qualità: lasciamo sei gemme a pianta, seguendo il metodo Guyot adatto per terreni tendenzialmente siccitosi.

La vite ha un'altezza del tronco di circa 50 cm, mentre il capo a frutto (tralcio) viene legato al filo di sostegno orizzontalmente rispetto al terreno. Si garantisce così una buona esposizione delle foglie e dei grappoli.

### LA PREVENZIONE CON SOSTANZE NATURALI

In estate, a seconda dell'andamento del clima, per prevenire eventuali malattie, vengono spruzzati zolfo di miniera e rame in piccole quantità. Una rosa, piantata all'inizio di ogni filare, è la sentinella per la peronospora e l'oidio, due nemici delle vigne.

### IL MOMENTO DEL SOVESCIO

In primavera, quando le gemme cominciano a buttare, selezioniamo i germogli affinché le forze della pianta si concentrino e le foglie, distribuite equamente sul filare, senza troppe sovrapposizioni, possano respirare in pieno sole.

Le leguminose e il miscuglio di erbe seminate tra i filari in autunno, dopo aver lavorato rompendo il terreno, sono pronte per essere rigirate nella terra. I nostri filari sono infatti inerbiti e un sovescio con graminacee, crocifere e leguminose arricchisce la terra in profondità, aggiungendo struttura e humus e mantenendo le caratteristiche uniche e tipiche di questo suolo. Utilizziamo macchine leggere per lavorare la terra tra i filari.

### VENDEMMIA SECONDO NATURA

All'inizio dell'autunno, analisi regolari vengono effettuate per scegliere il giorno ottimale per vendemmiare ciascuna vigna: l'esposizione e l'età dei vigneti possono far variare anche di settimane il momento di maturazione ideale. Sono selezionati solo i grappoli migliori, raccolti a mano, riposti in cassette e portati immediatamente alla pressa per essere pigiati ed evitare l'innesco del processo di fermentazione.